

COMUNE DI LOVERE



**PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO
ESECUZIONE SONDAGGI
ARCHEOLOGICI FINALIZZATI ALLA
DEFINIZIONE DEL PERIMETRO
DELLA NECROPOLI**

Via Martinoli – Lovere (BG)

RELAZIONE TECNICA

Oggetto della presente relazione è il progetto definitivo/esecutivo riguardante l'intervento di indagine archeologica che si intende realizzare in prossimità dell'area interessata dai ritrovamenti funerari presso il torrente Valvendra, coperto in età moderna, lungo le vie Filippo Martinoli e Pietro Gobetti (già Vie Fiume e del Cimitero);

Tale progetto riguarderà alcune porzioni di superficie occupate dal campo sportivo dell'oratorio, attualmente non utilizzato per lavori di ampliamento dell'oratorio stesso.

L'obiettivo è quello di definire il perimetro della necropoli di cui nel corso degli anni si sono trovate rilevanti tracce, in particolare relative a sepolture a cremazione e a inumazione, rinvenute a monte della via Filippo Martinoli e posizionate presumibilmente lungo il percorso della strada preromana e romana che a mezza costa collegava la Val Cavallina e la Val Camonica.

Tale ipotesi di percorso si sviluppa in prossimità del muro di contenimento del campo sportivo sul quale, in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, che gestirà l'intervento, e la Direzione dei Lavori, verranno eseguiti scavi di sbancamento assistiti da opportuna sorveglianza archeologica.

Tali scavi consentiranno di verificare l'originario andamento del terreno che l'attuale campo sportivo ha modificato e, contestualmente, daranno la possibilità di approfondire se nelle porzioni di scavo vi siano o meno tracce di importanza archeologica per le quali si renderebbero necessari scavi più selettivi a medio alta densità.

L'intervento ipotizza infatti, oltre ai recinti di sbancamento per una quota di 3 metri rispetto all'attuale campo sportivo (intervento individuato negli allegati elaborati grafici con il n. 1, 2 e 3), anche un ipotetico recinto di superficie pari a 80 mq (individuato negli elaborati grafici con il n. 4) sul quale verrà eseguita un'indagine mediante scavo a medio/alta densità per una profondità di circa 0.50 m rispetto al piano di scavo ottenuto dal precedente sbancamento.

Nel progetto di massima già autorizzato dalla Soprintendenza dei Beni Archeologici di Milano,

tale recinto viene indicato in prossimità dei rinvenimenti avvenuti nel 1996 in occasione del crollo di porzione del muro di contenimento (indicati con la lettera I) e di quelli del 1907 (indicati con la lettera D). Tale indicazione verrà valutata in sede di esecuzione dai responsabili della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia che, a seconda delle residue risorse destinate allo scavo di sbancamento, opereranno opportune modifiche sia a livello di individuazione planimetrica sia a livello di metodologia d'intervento.

Lo scavo di sbancamento (la cui profondità massima è stata prevista in m 3.00), interesserà il campo lungo le sue principali direttrici Nord/Sud ed Est/Ovest, articolandosi in 3 fasce di intervento distribuite su due distinte e separate fasi operative , una successiva all'altra.

La volontà è quella di occupare l'attuale campo sportivo in due tempistiche diverse (fase 1 e successiva fase 2), consentendone il parziale utilizzo da parte degli utenti.

Fase 1) - fasce di intervento 1, 2

La prima fascia di intervento (individuata negli elaborati con il n. 1), si svilupperà lungo la direzione Est/Ovest, circa a metà del campo sportivo, partendo dal limite interno del muro di contenimento posto in fregio alla Via Martinoli sino ad avvicinarsi alle attuali tribune.

La larghezza dello scavo, misurata nel punto medio della scarpata, è stata ipotizzata in 10 ml per una lunghezza totale di ml. 45.

La successiva fascia di scavo (individuata negli elaborati grafici allegati con la lettera 2) ipotizza una larghezza di ml 7, misurata nel punto medio della scarpata, ed una profondità di scavo di 3 m; lo sviluppo planimetrico copre assieme alla successiva fascia di intervento 3, la direttrice più lunga del campo sportivo sull'asse Nord/Sud, approssimativamente ipotizzata al centro del capo sportivo stesso.

Come citato in precedenza, la fascia di intervento 2, che comporterà uno scavo di sbancamento assistito di 3.00 m rispetto all'attuale piano di campagna, consentirà di raggiungere un piano di quota dal quale verrà eseguita un'indagine più selettiva mediante scavo a medio/alta densità per una profondità di circa 0.50 m rispetto al piano di scavo ottenuto dal precedente sbancamento.

E' necessario puntualizzare che le operazioni di indagine procederanno a limitati e progressivi tratti di scavo, seguendo le indicazioni dettate dalla Direzione lavori in accordo con la Soprintendenza e la sorveglianza archeologica sempre presente in sito.

Il materiale asportato dalle trincee verrà stipato nei pressi dello scavo direttamente dal mezzo meccanico, facendo attenzione a separare il primo strato di sabbia e ghiaia, costituente il fondo dell'impianto sportivo, dai successivi strati di terreno; questo al fine di consentire il successivo ripristino dei luoghi mediante la conservazione delle originarie caratteristiche stratigrafiche del campo di calcio senza incorrere in aggiuntivi costi. Nell'ipotesi che durante gli interventi di sbancamento e a seguito delle eseguite operazioni post scavo da parte dell'archeologo incaricato non vi siano stati ritrovamenti storico archeologici, e comunque previa autorizzazione della Soprintendenza, si provvederà all'immediato reinterro della porzione di sezione oggetto di indagine.

Tale condizione consentirebbe il passaggio alla Fase successiva dell'intervento (fase 2) nel rispetto di quanto preventivato.

Nell' ipotesi di eventuali ritrovamenti archeologici si renderebbe invece necessaria un'indagine più mirata e approfondita, mediante operazioni di scavo a più alta densità; ciò comporterebbe l'utilizzo delle risorse economiche residue destinate agli scavi della successiva fase 2 sempre sotto la direzione della Soprintendenza dei beni archeologici.

Fase 2) - fascia di intervento 3

Terminate le operazioni di indagine riguardanti la fase 2 e assunti tutti i necessari nulla osta, si procederà all'individuazione del tracciato di scavo riguardante la fascia di intervento 3.

Tale fascia di intervento ipotizza una larghezza di ml 7, misurata nel punto medio della scarpata, ed una profondità di scavo di 3 m; lo sviluppo planimetrico copre unitamente alla precedente fascia di intervento 2, la direttrice più lunga del campo sportivo sull'asse Nord/Sud, approssimativamente ipotizzata al centro dell' impianto sportivo stesso.

Proprio perché la finalità primaria di quest' indagine è la verifica puntuale di ogni porzione di scavo, l'esatta ubicazione dello stesso verrà confermata in sede di esecuzione, permettendo alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia di procedere con la dovuta e opportuna discrezionalità nel definire interventi di approfondimento in talune porzioni e direzioni di scavo anziché in altre.

Per quanto concerne lo scavo di sbancamento, tenuto conto delle indicazioni preliminari fornite dalla Soprintendenza, sarà necessaria la presenza di due archeologi.

Ciò consentirà ad uno di loro di occuparsi di verificare le azioni dello scavo, con l' eventuale l'utilizzo di attrezzi manuali quali cazzuola o piccone, al fine di abbassarsi là dove intervenire con mezzo meccanico potrebbe essere troppo invasivo.

Al tempo stesso il secondo archeologo potrà procedere all'interno delle trincee con le operazioni di indagine e di verifica puntuale, mediante azioni di scavo eseguite a mano e con l' ausilio di utensili adatti.

Gli archeologi si occuperanno inoltre di tutte le necessarie mansioni relative a posizionamento e rilievo delle trincee, alla redazione della documentazione grafica, fotografica e di U.S. (unità stratigrafica) anche di strati di riporto o geologici, nonché alla stesura della documentazione post-scavo.

fascia di intervento 4

Grazie alle indagini storiche e ai ritrovamenti che si sono susseguiti durante gli anni (dal 1819 sino al recente 1996), sono stati individuate chiare testimonianze di valore archeologico poste lungo l'asse Nord/Sud dell'attuale campo sportivo in posizione limitrofa alla strada comunale di Via Martinoli. Tale situazione, nel segno di una possibile continuità degli esistenti recinti archeologici, ha fatto presupporre la presenza di ulteriori tracce che potrebbero rinvenirsi in prossimità dello scavo eseguito lungo la fascia di intervento 1, nelle vicinanze del muro di recinzione che delimita l'impianto sportivo dalla sottostante Via Martinoli.

Per questo motivo è stata individuata nel presente progetto, una fascia di intervento (identificata con il n.4), nella quale verrà eseguita un'indagine più selettiva mediante scavo a medio/alta densità; il tutto per una profondità di circa 0.50 m rispetto al piano di scavo ottenuto dal precedente sbancamento.

Ci si riserva di programmare i tempi delle operazioni di scavo di tale fase in accordo con la Soprintendenza, che valuterà di procedere a tali interventi quando lo riterrà strategicamente più opportuno.

Sia l'assistenza archeologica allo scavo con mezzo meccanico sia lo scavo archeologico a medio/alta densità in progetto, saranno condotti con operatori archeologici con provata esperienza nello scavo di necropoli di età romana, secondo il Capitolato Integrativo per lo scavo archeologico e il restauro di beni archeologici della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

Analoghe cautele saranno adottate nelle fasi successive gli eventuali ritrovamenti: il restauro dei reperti sarà effettuato da restauratori archeologici specializzati e le analisi antropologiche e le analisi archeobotaniche saranno condotti in laboratori specifici. Tali oneri non rientrano nel piano economico del presente intervento.

Si riportano i mc di scavo ipotizzati:

CALCOLO METRI CUBI SCAVO

RECINTI		profondità		quota media campo	quota scavo
				a	
1	(10,00 x 45,00) = 450,00 mq	x	3,00 = 1350,00 mc	218,45	215,45
2	(7,00 x 35,00) = 245,00 mq	x	3,00 = 735,00 mc	218,45	215,45
3	(7,00 x 50,00) = 350,00 mq	x	3,00 = 1050,00 mc	218,45	215,45
			3135,00 mc		

CALCOLO METRI CUBI SCAVO RECINTO A M/A DENSITA' + POSTSCAVO

RECINTO		profondità		quota base	quota scavo
				a	
4	(10,00 x 8,00) = 80,00 mq	x	0,50 = 40,00 mc	215,45	214,95

Per la metodologia di scavo si faccia riferimento al computo metrico allegato ed alle relative voci.

Lovere, 10/02/2013

.....